

Proposta n. 4 Promuovere la giustizia sociale nelle missioni delle Università italiane

Entrambe le missioni canoniche dell'Università, **la ricerca e l'insegnamento, possono influenzare in modo significativo e consapevole la giustizia sociale**, come essa è interpretata dalla nostra Costituzione. Oggi questa è un'occasione perduta. Le quattro proposte che avanziamo vogliono provare a coglierla.

Il sistema attuale degli incentivi spinge l'Università a privilegiare il trattamento della conoscenza prodotta come fonte di diritti di proprietà intellettuale o comunque di ricavi monetari. La progressiva restrizione dei fondi destinati al sistema universitario spinge a ricercare fonti private di finanziamento e utilizzi a fini privati dei frutti della ricerca e dell'insegnamento. Ma **la distorsione è insita nei metodi di valutazione dell'impatto sociale dell'Università**, occorrono interventi sulle attività canoniche di ricerca e insegnamento e occorre che esse siano valutate anche sotto il profilo del contributo che danno alla giustizia sociale. Il ForumDD avanza quattro proposte fra loro integrate, che fanno riferimento al paniere degli obiettivi di giustizia sociale da noi suggeriti.

Introdurre la giustizia sociale nella valutazione delle Terza Missione. Si propone che già nel prossimo esercizio di valutazione avviato dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), Dipartimenti e Università effettuino anche una rendicontazione del contributo alla diffusione e al libero accesso alla conoscenza e agli altri obiettivi di giustizia sociale scelti. Al (limitato) impatto degli esiti sui finanziamenti (descritto nella proposta) si affianca il suo impatto culturale, di ripensamento del ruolo delle Università, dentro e fuori di esse.

Un premio per progetti di ricerca che accrescono la giustizia sociale. Si propone di riconoscere un premio a posteriori a progetti di ricerca che abbiano contribuito al conseguimento di obiettivi di giustizia sociale, sempre secondo la metrica richiamata. L'assegnazione del premio sarebbe soggetta a una valutazione dell'ANVUR, che avverrebbe sulla base di tematiche e criteri di valutazione preventivamente specificati. Sarebbero anche preventivamente indicati il numero dei premi concessi e il loro massimo ammontare.

Un bando per progetti di ricerca che mirano a obiettivi di giustizia sociale. Il MIUR metterebbe a bando fondi destinati a progetti di ricerca rilevanti per la giustizia sociale, definendo un numero ristretto di obiettivi specifici di medio-lungo termine, codificati nel Piano Nazionale di Riforma che il paese condivide con il resto dell'Unione Europea. I Dipartimenti presentano i loro progetti, esplicitando gli obiettivi specifici che intendono perseguire e il risultato che intendono conseguire in tale ambito.

Effetti e contenuti di giustizia sociale dell'insegnamento universitario. Le Università possono contribuire a colmare il divario di opportunità dovuto alle condizioni sociali degli studenti e alla qualità del loro insegnamento scolastico, e a formare convincimenti e atteggiamenti di cittadinanza relativi ai temi della giustizia sociale. Per promuovere questo ruolo, possiamo muovere da iniziative già assunte dall'ANVUR per misurare le competenze soprattutto trasversali (alfabetiche, matematiche e di risoluzione di problemi) all'ingresso degli studenti all'Università e al completamento degli studi, allo scopo di determinare il valore aggiunto della formazione universitaria. Si tratta, in primo luogo, di dare massima priorità e risorse finanziarie adeguate a tale attività, e di costruire un percorso di confronto pubblico sui risultati. Si tratta, poi, di prevedere, secondo le indicazioni UE, un test sulle "competenze in materia di cittadinanza", valutando fra l'altro gli atteggiamenti degli studenti verso i principi e gli obiettivi di giustizia sociale, con particolare riferimento sia alla nostra Costituzione (in particolare ai principi stabiliti nei suoi primi 12 articoli) sia ai principali Codici di condotta europei (in merito di diritti del lavoro, di diritti alla partecipazione dei cittadini alle pubbliche decisioni, di tutela dei dati personali, etc.).